

IPOSTESI DI ACCORDO

Addì 22 gennaio 2016 presso l'Hotel NH di Bologna

Tra

Esselunga S.p.A., rappresentata dai sigg. Luca Lattuada, Lorenzo Bigagli, Cristian Valsiglio e Marco Proserpio

E

la Segreteria Nazionale Filcams – Cgil rappresentata da Cristian Sesena

la Segreteria Nazionale Fisascat-Cisl rappresentata da Ferruccio Fiorot

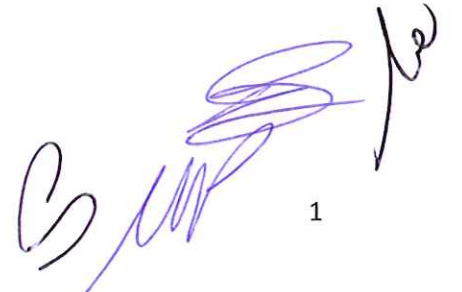
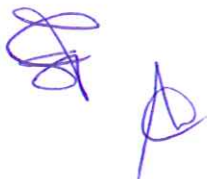
la Segreteria Nazionale Uiltucs, rappresentata da Stefano Franzoni

Unitamente alle strutture Regionali e Territoriali interessate e ad una rappresentanza delle RSU/RSA

Premesso che:

- 1) il d.l. n. 201/2011 (c.d. Decreto “Salva Italia”), convertito in l. n. 214/2011, ha introdotto nel nostro ordinamento la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali;
- 2) Esselunga è presente sul territorio nazionale con oltre 150 punti vendita, di cui ad oggi 139 aperti al pubblico nella giornata domenicale;
- 3) Esselunga, per ragioni commerciali e di mantenimento dei livelli di competitività, prevede di ampliare ulteriormente il numero di negozi aperti al pubblico nella giornata di domenica;
- 4) l'apertura domenicale al pubblico dei negozi rende ormai necessaria, in ragione del numero di negozi coinvolti e per un miglioramento dell'efficienza organizzativa, una gestione organizzata delle presenze domenicale;
- 5) il CCNL demanda alla contrattazione aziendale l'individuazione di modalità di attuazione del riposo settimanale che determini una equa ripartizione dei carichi di lavoro comprendendo tutto il personale;
- 6) le parti intendono individuare, per l'intero perimetro aziendale, una sistema di programmazione del lavoro domenicale che valorizzi la disponibilità volontaria dei singoli, nell'ottica di attenuazione dei carichi di lavoro in capo ai dipendenti.

Tanto premesso, le Parti convengono quanto segue.



NEGOZI

Programmazione del lavoro domenicale

L'Azienda applicherà a partire dall'1 maggio 2016, in via sperimentale e per 12 mesi fino al 30 aprile 2017, una programmazione trimestrale delle prestazioni lavorative domenicali dei lavoratori full time con riposo settimanale normalmente coincidente con la domenica.

Per la pianificazione della programmazione trimestrale si darà precedenza alle disponibilità volontarie espressamente indicate dai lavoratori. Considerato che la settimana decorre dalla domenica al sabato, le disponibilità indicate dovranno essere aderenti al turno di lavoro della settimana di riferimento.

In particolare i lavoratori, per ciascun trimestre, dovranno indicare le proprie disponibilità alla prestazione domenicale equamente ripartite fra turno del mattino e turno del pomeriggio (nella misura del 50% cadauno).

Qualora le disponibilità volontarie espresse risultassero inferiori ai fabbisogni, l'Azienda, per il completamento della programmazione trimestrale determinerà i nominativi tenendo conto del reparto di appartenenza, delle necessità di organico per ciascun turno e del numero di domeniche lavorate e/o proposte come disponibili dai singoli dipendenti. A parità di queste, i nominativi verranno determinati seguendo l'ordine alfabetico del cognome del personale in forza nei singoli reparti.

La prestazione lavorativa domenicale sarà programmata in turno e la sua durata dovrà comunque consentire il completamento dell'orario settimanale individualmente previsto; non potrà, in nessun caso, essere inferiore a 5 ore e 30 minuti.

Mediante tale programmazione, l'Azienda avrà la facoltà di organizzare per ciascun lavoratore a tempo pieno dei reparti DRO e GEM che abbia il riposo settimanale normalmente coincidente con la domenica lo svolgimento dell'attività lavorativa nella misura massima pari a 22 domeniche all'anno.

L'Azienda avrà la facoltà di organizzare per ciascun lavoratore a tempo pieno dei restanti reparti che abbia il riposo settimanale normalmente coincidente con la domenica lo svolgimento dell'attività lavorativa nella misura massima pari a 24 domeniche all'anno.

Nei casi di assenza nella domenica lavorativa programmata (con esclusione degli infortuni), l'assenza dovrà essere giustificata e la prestazione lavorativa domenicale programmata verrà riprogrammata nella prima settimana utile. Le assenze, ad esclusione di quelle per malattia di durata superiore a 12 giorni consecutivi, non rientreranno nel conteggio utile per la pianificazione della programmazione trimestrale.

Esclusioni dalla programmazione del lavoro domenicale

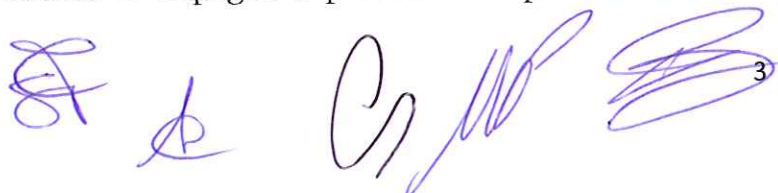
Non saranno tenuti ad assicurare le prestazioni lavorative domenicali di cui al presente accordo i lavoratori a tempo pieno che abbiano il riposo settimanale normalmente coincidente con la domenica che rientrano nei casi sotto elencati:

- le madri, o i padri affidatari, di bambini di età fino a 3 anni;
- i lavoratori che assistono portatori di handicap conviventi o persone non autosufficienti titolari di assegno di accompagnamento conviventi;
- i lavoratori affetti da una patologia grave e continuativa, soggetta a terapie salvavita, ovvero da sclerosi multipla o progressiva documentata da specialisti del Servizio Sanitario Nazionale.

Al "Personale escluso dai turni", di cui alla pag. 18 del CIA 9 dicembre 2004, che abbia il riposo settimanale normalmente coincidente con la domenica non si applica la programmazione trimestrale disciplinata dal presente accordo, fermo restando che tali lavoratori saranno comunque tenuti a rendere la propria prestazione lavorativa domenicale in un numero di giornate non inferiore a quello indicato per il personale incluso nella programmazione.

Personale con orario domenicale ordinario

Per i dipendenti full time, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, il cui contratto individuale prevede la prestazione lavorativa domenicale ordinaria, l'Azienda si impegna a prevedere la possibilità di usufruire di 3 riposi domenicali all'anno (che saranno riproporzionati per prestazioni di lavoro inferiori all'anno civile). Per i dipendenti part time, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, il cui contratto di lavoro includa la domenica fra le giornate contrattualmente previste, l'Azienda si impegna a prevedere la possibilità di far



usufruire di 2 domeniche non lavorative all'anno (che saranno riproporzionate per prestazioni di lavoro inferiori all'anno civile), fermo restando che tali lavoratori dovranno recuperare le ore di lavoro non prestate nella giornata domenicale in altro giorno della settimana in corso.

Trattamento economico

Le prestazioni lavorative domenicali e quelle rese nelle festività infrasettimanali, verranno retribuite, con la sola maggiorazione omnicomprensiva e non cumulabile sulla quota oraria della normale retribuzione, secondo quanto di seguito indicato:

Numero domeniche/festività lavorate nell'anno				% di maggiorazione
Da	1	a	3	30%
Da	4	a	10	40%
Da	11	a	19	50%
Da	20	a	24	60%
Da	25	a	28	70%
Da	29			80%

I trattamenti di cui sopra, che costituiscono condizione di miglior favore rispetto a quanto previsto dal CCNL, si intendono applicati per scaglioni e sono riconosciuti in presenza di una prestazione lavorativa pari ad almeno 5 ore e 30 minuti. Per i part-time "orizzontali" la prestazione che dà diritto ai trattamenti di cui sopra è pari ad almeno 4 ore.

Il trattamento economico sopra specificato si applicherà ai dipendenti di Esselunga S.p.A. in forza con contratto a tempo indeterminato e di apprendistato e avrà decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Le parti concordano che le maggiorazioni stabilite dal presente accordo sostituiscono i trattamenti economici previsti per il lavoro domenicale e festivo dal CCNL e dal capitolo "Lavoro festivo" di cui alle pagg. 23, 24 e 25 del CIA 9 dicembre 2004 e devono intendersi come comprensive di ogni istituto diretto, indiretto e/o differito, di origine legale e/o contrattuale, ivi compreso il Trattamento di Fine Rapporto. Le parti, ferma restando la verifica di applicabilità a norma di legge, si danno altresì atto che i trattamenti economici previsti dal

presente accordo rappresentano somme legate ad incrementi di produttività e di efficienza organizzativa alle quali potranno essere applicabili, nel rispetto delle condizioni normative vigenti tempo per tempo, specifici trattamenti fiscali e/o contributivi agevolativi.

Restano esclusi dal predetto trattamento economico i dipendenti assunti con contratto a tempo pieno o parziale che preveda la prestazione lavorativa ordinaria di domenica. Per questi ultimi le ore lavorate di domenica e nelle festività verranno retribuite con il solo trattamento economico previsto dal CCNL.

Modalità di applicazione della programmazione del lavoro domenicale

L'Azienda e le RSU/RSA e/o le OO.SS territoriali firmatarie del presente accordo, esperiranno per tutti i negozi un confronto, anche sugli impatti organizzativi della programmazione (turni, riposi, ecc.). A tal fine l'Azienda metterà a disposizione delle RSU/RSA e/o delle OO.SS territoriali firmatarie del presente accordo le informazioni relative alla composizione dell'organico dei vari reparti, distinti per tipologia contrattuale. Le parti si impegnano ad esaurire il confronto entro 10 giorni lavorativi; trascorso tale termine, l'Azienda applicherà la programmazione del lavoro domenicale di cui al presente accordo.

Le parti, nell'ambito del confronto di cui al paragrafo precedente, potranno valutare e concordare di estendere, per tutti i reparti ad esclusione del DRO e GEM, da 24 fino a 28 domeniche all'anno la facoltà dell'Azienda di organizzare per ciascun lavoratore a tempo pieno che abbia il riposo settimanale normalmente coincidente con la domenica lo svolgimento della prestazione lavorativa domenicale.

Nel medesimo confronto potranno valutare e concordare di prevedere: a) per i lavoratori a tempo pieno che abbiano il riposo settimanale normalmente coincidente con la domenica coinvolti nella programmazione domenicale, 2 riposi consecutivi collocati nelle giornate di sabato e domenica ogni dieci domeniche di lavoro effettuate; b) per i dipendenti full time, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, il cui contratto individuale prevede la prestazione lavorativa domenicale ordinaria, la possibilità di usufruire di ulteriori 3 riposi domenicali all'anno; c) per i dipendenti part time, con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, il cui contratto di lavoro includa la domenica fra le giornate contrattualmente previste, la possibilità di usufruire di ulteriori 2 domeniche non lavorative all'anno.

Mercato del lavoro

L'Azienda si impegna ad accogliere fino ad un numero massimo di 120 richieste di incremento dell'orario contrattuale avanzate dai dipendenti assunti con contratto part time a tempo indeterminato che intendano aggiungere la domenica tra le giornate contrattualmente previste. La durata della prestazione nella giornata domenicale non potrà essere inferiore a 7 ore.

Le richieste dovranno pervenire entro 6 mesi dalla stipula del presente accordo.

SEDI, CENTRI DISTRIBUTIVI E STABILIMENTI.

Per i reparti operativi delle Sedi, dei centri distributivi e magazzini, degli stabilimenti di produzione e centri di lavorazione, collegati alla vendita, le parti convengono di dare integrale applicazione alla disciplina normativa contenuta nel presente accordo, tenendo conto delle specificità dei reparti.

Il trattamento economico di cui al presente accordo e le relative esclusioni si applicano a tutti gli insediamenti di Esselunga.

MONITORAGGIO

Le Parti si incontreranno periodicamente e comunque entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo per verificare gli effetti dello stesso.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente accordo si applica agli insediamenti di Esselunga e sostituisce, per il periodo della sua vigenza, la disciplina e i trattamenti economici del capitolo "Lavoro Festivo" (di cui alle pag. 23, 24 e 25) del CIA 9 dicembre 2004, nonché qualsiasi altra precedente intesa tra le parti in materia di lavoro domenicale e festivo e relativi trattamenti economici.

Le parti, entro 60 giorni dal termine della sperimentazione, si incontreranno per valutare la convalida, la modifica o l'interruzione della sperimentazione con ripristino della disciplina previgente.

La presente ipotesi di accordo verrà sottoposta ai lavoratori entro il 29 febbraio 2016 per l'approvazione. Le OO.SS. scioglieranno la riserva entro il 10 marzo 2016.

Nota a verbale

Coerentemente con le logiche indicate nel CIA, le maggiorazioni previste al capitolo "Clausole Elastiche", terzo e quarto capoverso e "Lavoro Supplementare", secondo e terzo capoverso, del CIA 9 dicembre 2004, sono assorbite fino a concorrenza dalla maggiorazione prevista dal presente accordo al capitolo "Trattamento economico".

Nei negozi e negli insediamenti dove trovano attualmente applicazione modalità di programmazione del lavoro domenicale concordate tra le parti, le stesse proseguiranno fino all'applicazione della programmazione stabilita dal presente accordo.

L'Azienda, nell'affermare la vigenza del CIA nelle parti non sostituite dal presente accordo, si rende disponibile a valutare, nell'ambito di un futuro confronto sul rinnovo del contratto integrativo aziendale, l'entità della maggiorazione per il lavoro domenicale dei dipendenti con prestazione domenicale ordinaria fissata nel contratto individuale.

Esselunga S.p.A.



Filcams GGIL



Fisascat CISL

Uiltucs
Handwritten signature in blue ink for Uiltucs.